



Raiffeisen Purchasing Manager Index delle PMI

La ripresa prosegue

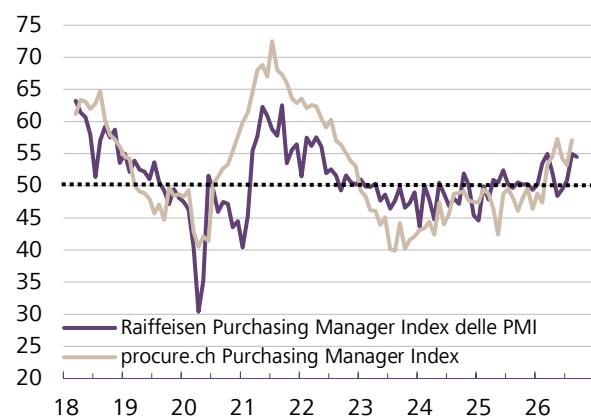
I segnali di una ripresa del settore industriale si fanno sempre più evidenti. Tuttavia, come emerge da un sondaggio speciale, il miglioramento della situazione degli ordini non si è ancora riflesso nei margini di profitto a causa della pressione sui costi. La ripresa è appena agli inizi. Affinché questo progresso si traduca anche in un aumento dei margini di profitto, la dinamica positiva degli ordini deve proseguire.

In settembre l'indice PMI Raiffeisen ha registrato una leggera flessione da 54,9 punti a 54,5 punti, ma resta tuttora nettamente al di sopra della soglia di crescita. L'indice complessivo segnala dunque un'espansione altrettanto vigorosa rispetto ad agosto. La maggior parte delle componenti è scesa soltanto leggermente, comprese le due componenti con la ponderazione maggiore, ovvero il portafoglio ordini e la produzione. Entrambi gli indici parziali, a quota oltre 56 punti, si collocano tuttora nettamente nella zona di crescita. La valutazione dei termini di consegna è rimasta altresì pressoché invariata. Il relativo indicatore ha registrato una diminuzione da 57,4 punti a 57,2 punti, continuando a segnalare un allungamento dei termini di consegna. La componente relativa all'occupazione, invece, ha esibito un leggero aumento e, per la prima volta da marzo, si attesta nuovamente appena al di sopra della soglia di crescita di 50 punti. La componente relativa alle scorte di acquisti è invece scesa nuovamente al di sotto di tale soglia, proseguendo così il suo andamento volatile. L'indice PMI Raiffeisen, che seguita a mostrarsi robusto, conferma il quadro di una graduale ripresa del settore industriale. I primi segnali di rialzo erano già evidenti all'inizio dell'anno. Il conflitto con l'Iran rischiava di frenare la ripresa appena iniziata a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle nuove difficoltà di approvvigionamento. Finora, però, l'industria esibisce una buona tenuta a queste pressioni. Anche a livello internazionale

si moltiplicano i segnali di una ripresa ciclica della congiuntura industriale. Attualmente, ulteriori impulsi provengono dalle tendenze di investimento a lungo termine, tra cui figurano gli investimenti nell'intelligenza artificiale, l'aumento delle spese per la difesa e il potenziamento delle infrastrutture elettriche.

Raiffeisen Purchasing Manager Index delle PMI

Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita



Fonte: procure.ch, Raiffeisen Economic Research

Nei margini di profitto delle PMI, tuttavia, i segnali della ripresa sono ancora poco visibili, come emerge da un sondaggio speciale condotto da Raiffeisen. Solo il 20 per cento delle aziende esportatrici interpellate riferisce di un miglioramento del proprio margine di profitto dall'inizio dell'anno. Circa il 40 per cento dichiara che il proprio margine è rimasto invariato, mentre per quasi la stessa percentuale il margine è peggiorato. Per quanto riguarda le piccole e medie imprese orientate al mercato interno, il quadro appare più stabile, ma comunque moderato. Per il 60 per cento delle imprese, il margine di profitto è rimasto invariato. Circa il 27 per cento riferisce di un peggioramento, mentre solo il 13 per cento ha registrato un miglioramento.

Una delle ragioni principali dell'andamento contenuto dei margini potrebbe essere l'aumento delle pressioni sui costi. A seguito del conflitto con l'Iran, sono incrementati in particolare i costi dell'energia e dei trasporti. L'indebolimento del franco svizzero tende a migliorare la competitività in termini di prezzi degli esportatori, ma allo stesso tempo rende più costose le materie prime e i prodotti intermedi importati. La pressione sui costi è nettamente inferiore rispetto a quella registrata dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, ma impatta comunque sui margini di profitto. Finora, le PMI riescono evidentemente solo in parte a compensare i costi aggiuntivi attraverso risparmi o a trasferirli alla propria clientela tramite prezzi di vendita più elevati. La maggioranza delle PMI interpellate valuta l'attuale situazione dei propri margini come neutrale, ossia né favorevole né sfavorevole. Circa un quarto la considera tuttavia sfavorevole. Il clima di fiducia delle imprese è recentemente migliorato, ma la ripresa del settore manifatturiero è ancora in una fase iniziale. L'aumento degli ordini comporta, in una prima fase, un migliore utilizzo delle capacità esistenti. Affinché anche i margini di profitto possano recuperare nel tempo, è necessario che la dinamica positiva degli ordini prosegua. Sul fronte dei costi, finora non si intravede quasi alcun alleggerimento.

Componenti (1/3)

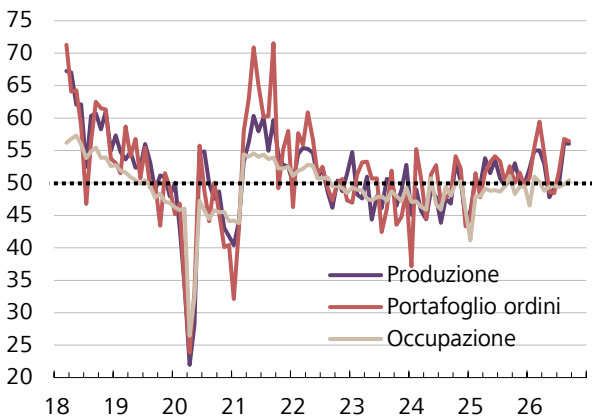
Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita

	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.
Indice complessivo	52,1	48,4	49,4	50,7	54,9	54,5
Portafoglio ordini	54,5	48,6	48,5	51,9	56,8	56,2
Produzione	52,9	47,8	49,2	49,9	56,2	56,1
Occupazione	48,8	49,4	49,5	49,4	49,8	50,4
Termini di consegna	54,6	49,2	51,4	55,0	57,4	57,2
Scorte di acquisti	46,4	46,1	49,9	45,9	52,9	49,1

Fonte: Raiffeisen Economic Research

Componenti (2/3)

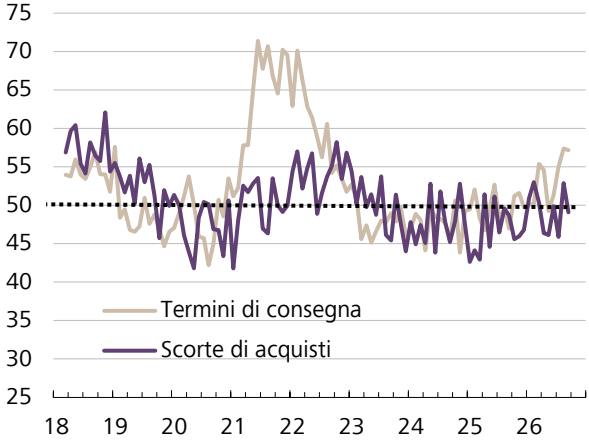
Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita



Fonte: Raiffeisen Economic Research

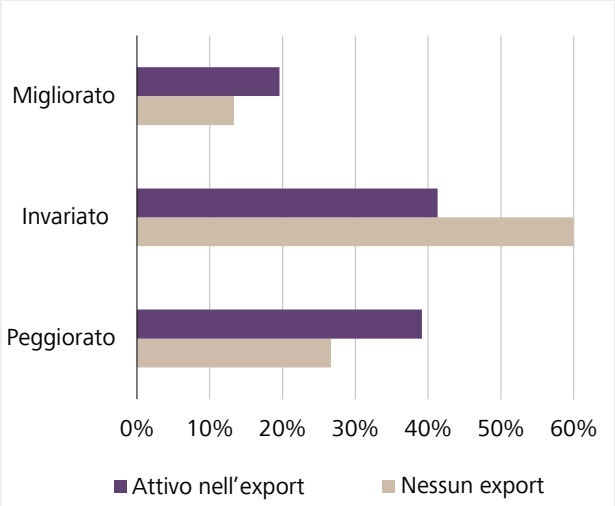
Componenti (3/3)

Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita



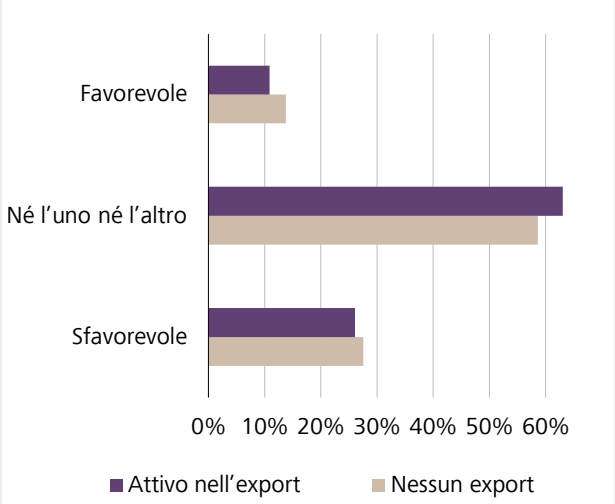
Fonte: Raiffeisen Economic Research

Sondaggio straordinario 1: Come si è evoluto il margine di profitto della Sua azienda dall'inizio del 2026?



Fonte: Raiffeisen Economic Research

Sondaggio straordinario 2: Come valuta l'attuale situazione dei margini della Sua azienda?



Fonte: Raiffeisen Economic Research

Il PMI delle piccole e medie imprese di Raiffeisen

Il PMI delle piccole e medie imprese di Raiffeisen si basa su un sistema analogo a quello degli indici dei responsabili degli acquisti affermati in tutto il mondo (Purchasing Manager's Index). Circa 200 clienti aziendali Raiffeisen di tutti i settori dell'industria manifatturiera vengono intervistati mensilmente su diversi aspetti della loro attività. Grazie all'ampia base di clientela aziendale del Gruppo Raiffeisen e al radicamento locale delle Banche Raiffeisen, il PMI delle piccole e medie imprese è molto diversificato ed è rappresentativo dell'intero panorama delle PMI. Le PMI intervistate forniscono una valutazione su diversi aspetti della loro attività. Le risposte vengono aggregate in più sottocomponenti che successivamente vengono unificate nell'indice globale. Le sottocomponenti sono (ponderazioni tra parentesi): ordinativi (30%), produzione (25%), occupazione (20%), tempi di consegna (15%) e scorte di acquisti (10%). I valori dell'indice superiori ai 50 punti indicano un'espansione rispetto al mese precedente, mentre valori inferiori ai 50 punti suggeriscono una contrazione dell'attività economica.

Editore

Raiffeisen Svizzera
Fredy Hasenmaile, Economista capo
The Circle 66
8058 Zurigo

Contatto

Domagoj Arapovic
Senior Economist
044 226 74 38
domagoj.arapovic@raiffeisen.ch

Altre pubblicazioni

Qui potete abbonarvi
alla presente e ad altre pubblicazioni
di Raiffeisen:
raiffeisen.ch/pubblicazioni-clientela-aziendale

Note legali

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione vengono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non rappresentano pertanto dal punto di vista legale né un'offerta né una raccomandazione all'acquisto ovvero alla vendita di strumenti d'investimento. La presente pubblicazione non costituisce né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a o dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relativi a questi prodotti sono contenute nel rispettivo prospetto di quotazione. A causa delle restrizioni legali in singoli Paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trova in un Paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'utente una consulenza in materia d'investimento e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei prospetti informativi di vendita vincolanti. Eventuali decisioni prese in base alla presente pubblicazione avvengono a rischio esclusivo dell'investitore.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera società cooperativa intraprende tutte le azioni opportune per garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute nella presente pubblicazione. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti), causati dalla distribuzione della presente pubblicazione o dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La presente pubblicazione non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.